IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 2. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 486.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Novilunio - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.25. | Trieste, Giovedì 3 Gennaio 1895 | Oggi: S. Genovella. - Domani: S. Tito. | N. 474

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**Le parole di re Umberto. - Ancora commenti.** ROMA 2 (N). Continuano i commenti alle parole pronunciate da re Umberto al ricevimento di capo d'anno. Il *Fanfulla* vi scorge un chiaro indizio di prossime elezioni generali. - Il *Diritto* dice di sperare che non si chiamerà il paese a giudicare il conflitto fra la Camera e il Ministero; si cercherà prima di liquidare le questioni personali per evitare che si riproducano nella prossima legislatura.

L'*Opinione* loda le parole rivolte al Senato, tenuto presente il contegno osservato verso di esso da Giolitti: ma dice però che importa sopratutto che il Ministero abbia una solida base alla Camera. La *Riforma* spera che gl'italiani, memori dell'appello al popolo fatto dal loro re, procederanno d'ora in poi con maggiore oculatezza nella scelta dei loro rappresentanti.

L'*Italie* vuole la riconvocazione della Camera attuale; la *Tribuna* dice ingenuo lo sperare che le parole del re significhino l'annunzio della costituzione di un gabinetto di senatori.

ROMA 2 (N). Il re, ricevendo ieri la presidenza della Camera, chiese al segretario Marescalchi: Che pensa il paese della situazione? - Si prepara alle elezioni, rispose il Marescalchi. Al che il re: « Tutto ciò è prematuro.

La *Tribuna* riportando questa notizia aggiunge: Crediamo poter assicurare che la publicazione del decreto che chiude la sessione è questione di giorni. Dato poi lo scioglimento della Camera, l'epoca delle elezioni generali sarà oggetto di ulteriori decisioni.

**L'Italia in Africa — La marcia su Adua** ROMA 2 (N). Un comunicato ufficioso smentisce l'invio di mille uomini di rinforzo a Massaua. Al ministero degli esteri si assicura che i dervisci non diedero ancora principio di esecuzione alla minaccia di un attacco a Cassala; percui, se staranno inerti ancora per 20 giorni, la stagione delle pioggie renderà impossibile il loro tentativo di rivincita.

La *Riforma*, rispondendo al *Journal des Débats*, il quale stampò che la marcia su Adua potrebbe dar origine a complicazioni, rileva che Baratieri volle compiere una dimostrazione militare per togliere ai capi tigrini la volontà di ribellarsi all'Italia.

Il Tigrè, come tutto il resto dell'Etiopia, è sotto il protettorato dell'Italia, riconosciuto dalla Francia stessa, percui nessuna potenza, nè europea nè africana, ha motivo o diritto d'intervenire. Se poi qualcuno deve far mostra di non accorgersi di quello che accade in Abissinia, questi è precisamente la Francia.

La *Tribuna* parla nello stesso tono rilevando che Baratieri, al suo ritorno da Adua, aquisterà all'Italia vera gloria fiaccando la baldanza dei mahdisti, non ancora sufficentemente debellata dalle precedenti sconfitte.

Il *Diritto* è tutt'altro che ottimista; rileva che le forze nemiche sono così imponenti da impensierire il primo Napoleone. Spera di ricevere notizie più rassicuranti.

ROMA 2 (N). L'*Italia Militare* dice che il generale Baratieri non poteva tollerare che capi armati, congiuranti ai nostri danni, infrangessero i nostri confini. Dopo seguita la punizione di Bata Agos non cessarono gli indizî; anzi si ebbero prove che ras Mangascià seguiva la stessa via di Bata Agos. Perciò il generale, raccolti 5000 uomini all'Asmara ed altrove, si diresse su Adua, intendendo di attaccare e schiacciare ras Mangascià, se questi si fosse avanzato; di fargli sentire che il governo eritreo non è disposto a tollerare atti ostili ai nostri confini, se egli si fosse ritirato. Baratieri ha perfettamente raggiunto il suo scopo; si calmeranno così le piccole ambizioni dei capi del Tigrè, sobillati dai lazzaristi francesi con denari venuti da Obock. I francesi cercano evidentemente di suscitarci imbarazzi poichè intrigano contemporaneamente alla corte di Menelik e presso ras Mangascià.

La marcia ha terrorizzato gli avversarî ed ha provato agli amici nostri la nostra potenza, con la quale li avremmo difesi in caso di guerra dalle razzie che ras Mangascià non avrebbe mancato di fare nei loro territori.

ROMA 2 (N). La *Tribuna* riceve un telegramma da Massaua in cui si assicura che Baratieri ripasserà tosto il Mareb, poichè l'effetto della marcia fu completamente raggiunto. Ras Mangascià non potrebbe raccogliere più di 7000 fucili e questi con pochissime munizioni, perchè da molto tempo è impossibile riceverne dalla costa, perchè molte egli ne consumò nei recenti conflitti con altri capi tigrini, e perchè Menelik non glie ne diede e non glie ne darà. Mangascià non si avanzò dall'Entiscia come Agos non si avanzò dallo Scirè.

La *Riforma* sa che il governatore è già in viaggio di ritorno colle truppe, volendo lasciare il clero libero nella sua opera pacificatrice.

**Commenti all'intervista con Rudinì.** ROMA 2 (N). L'*Opinione* commenta la intervista avuta dall'on. Di Rudinì col corrispondente del *Corriere della Sera* (vedi *Ultima ora* nel *Piccolo della Sera* di ieri). Dice che gli professa troppo rispetto per contradirlo; però, a difesa di uomini stimabilissimi, rileva che anche Lanza, Sella e Minghetti non sempre si trovarono d'accordo su gravi questioni, che avevano l'apparenza di essere d'ordine morale, come, ad esempio, quella della regìa dei tabacchi. Coll'assunzione di Nicotera al ministero, lo stesso Rudinì dovette cedere alla necessità politica nella composizione del suo ministero del 1892.

**Lo czar a Vienna?** BUDAPEST 2 (N). La *Ungarische Correspondenz* pretende sapere che durante la presenza a Vienna dell'inviato speciale russo, conte Puschkin, fu discussa la questione di un'eventuale visita dello czar alla corte imperiale d'Austria. Lo czar vorrebbe recarsi a Vienna nell'autunno di quest'anno.

**Il discorso di Guglielmo ai generali.** BERLINO 2 (N). L'imperatore tenne ieri l'annunciato discorso ai generali comandanti Egli parlò sopratutto delle virtù civili che convengono agli ufficiali e li esortò specialmente alla parsimonia. Passando quindi ad altro argomento, menzionò i brillanti successi dei giapponesi contro la China e finì coll'accennare ai pericoli del socialismo.

**Le minacce dei socialisti nel Belgio.** BRUSSELLES 2 (N). Ai ricevimenti di capo d'anno il re accennò ripetutamente ai pericoli che derivano allo Stato dall'agitazione socialistico-rivoluzionaria ed affermò la necessità che tutti i partiti della borghesia si coalizzino per la comune difesa contro la minaccia dei socialisti.

**Il processo per il tentato avvelenamento di re Alessandro.** BELGRADO 2 (N). Nel processo per il tentato avvelenamento del re fu inteso come testimonio il temuto capo degli aiduchi Bastovan, che fu condotto nella sala incatenato fra tre gendarmi. Egli dichiarò che il Djakovic, gli aveva consegnato una boccetta contenente un veleno di colore azzurro, con lo incarico di mescerlo nel vino del re, in occasione di un banchetto. Il Bastovan confessò di esserai introdotto nella cantina appunto per eseguire il mandato avuto.

La vista del giovine re fece però su di lui tale impressione ch'egli non si sentì la forza di eseguire ciò che aveva promesso. Il dibattimento si chiuderà probabilmente domani.

**Una scena scandalosa al Sobranje. - Chiedono la parola anche le rivoltelle.** SOFIA 2 (N). Sulle scene scandalose avvenute il 28 decembre scorso al Sobranje, si hanno i seguenti particolari: Il deputato Toncev tenne un violento discorso contro il così detto «fondo dei briganti», con il quale il ministero, come al tempo di Stambulow, mantiene spie nell'interno del paese. Il presidente dei ministri Stoilov interruppe l'oratore con le parole: Ella mente! ciò che provocò grandissima agitazione e vivaci proteste da parte del Toncev. Il presidente tolse allora la parola al Toncev, che a questa misura non volle adattarsi. Gli uscieri si accingevano già ad allontanare il Toncev dalla sala, quando in mano di parecchi deputati si videro luccicare delle rivoltelle; uno spargimento di sangue sembrò per un momento inevitabile. A grande stento si riuscì a calmare gli animi.

**Italia, Russia e Abissinia.** ROMA 2 (N). Il governo di Pietroburgo ha informato la Consulta che la missione russa per la Abissinia di cui si è parlato in questi giorni, non ha alcun carattere ufficiale o governativo, essendo impresa completamente privata ed avendo carattere esclusivamente religioso e commerciale.

**Echi del plico Giolitti. — La magistratura vuol guardarvi dentro.** — ROMA 2 (N). La procura del re di Roma chiese alla presidenza della Camera o la trasmissione dei documenti autentici del plico Giolitti o almeno la visione. Questa domanda diede origine ad una lunga discussione fra i membri dell'ufficio di presidenza. Alcuni sostennero doversi respingere la domanda perchè la Camera stessa non fa altro che decidere sulle domande di autorizzazione a procedere ma non fornisce elementi di prova. Il vice-presidente Villa sostenne l'opinione contraria, poichè respingendo la domanda, si farebbe della Camera una specie di luogo avente diritto di asilo.

Si concluse accordando la visione, con 7 voti contro 6. Decise in questo senso il voto favorevole di Biancheri.

**Consiglio dei ministri italiani.** — ROMA 2 (N). Il Consiglio dei ministri si è radunato oggi in casa di Crispi e durò 40 minuti. Il ministro Blanc comunicò le notizie telegrafiche dell'Africa, inviate da Baratieri. Dopo il Consiglio, Saracco presentò alla signorina Crispi una ricca collana ed un paio di buccole, dono di nozze dei ministri, accettando in pari tempo di essere testimonio della sposa.

**Il 25.mo anniversario della liberazione di Roma.** ROMA 2 (N). Nel consiglio provinciale di Roma si proporrà di stanziare per i festeggiamenti del 25.mo anniversario della breccia di porta Pia la somma di 6000 lire, stabilendo però che le feste debbano avere il carattere imposto dalla gloriosa tradizione romana e cioè che consistano in gare nell'uso delle armi e in tutti gli esercizi ginnastici. Si faranno altresì voti al governo affinchè indica a Roma per il settembre venturo la seconda gara generale del tiro a segno nazionale.

**Capodanno al Vaticano** ROMA 2 (N). Ieri il papa celebrò la messa nella sua cappella privata, alla quale assistettero i suoi famigliari intimi. Dopo la colazione, essendo il tempo splendido e non soverchiamente freddo, si recò a fare una passeggiata nei giardini vaticani.

**Il ritorno dell'imperatore a Budapest.** BUDAPEST 2 (N). La *Politische Correspondenz* annuncia che il ritorno dell'imperatore a Budapest fu rimandato a posdomani Il monarca sarà accompagnato dall'arciduchessa Maria Valeria.

**Il nuovo ambasciatore d'Austria a Pietroburgo.** PIETROBURGO 2 (B). Il nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria, principe di Lichtenstein, presentò oggi allo czar le sue credenziali L'ambasciatore fu ricevuto quindi dalla czarina.

**Il nuovo indirizzo in Russia.** PIETROBURGO 2 (N). Per ordine dello czar, si radunerà quanto prima, una Commissione, che elaborerà un progetto di legge inteso a migliorare la sorte dei deportati della Siberia e dei condannati in generale.

**Gli prigionieri del mahdi.** CAIRO 2 (N). In seguito alla fuga del padre Rossignoli, la sorte degli europei che sono tenuti prigionieri dai mahdisti è di molto peggiorata. Il mahdì ordinò di metterli in ceppi; il loro trattamento è barbaro.

**L'aquila nera a Waldersee.** BERLINO 2 (B). Al generale conte Waldersee fu conferito da Guglielmo l'ordine dell'aquila nera.

**Contro l'attuale dinastia chinese.** LONDRA 2 (N). Telegrafano da S. Francesco esservi scoperta colà una società segreta, che ha per iscopo di cacciare dalla China l'attuale dinastia dei Manciù. La società, che conta 3000 affigliati e che, a quanto si dice, dispone di ingenti mezzi, ha spedito nell'ultimo tempo in China molte armi e parecchi emissari, che hanno il compito di sobillare il popolo.

**I drami dell'alpinismo.** LUCERNA 2 (N). Lo scorso sabato tre amici, non provisti che di scarsi viveri, partirono da Glarus per intraprendere un'ascensione alpina. Finora essi non sono ritornati. Si incomincia a temere che i tre giovani sieno pericolati.

**La Vergine in un bosco.** BRAUNAU 2 (B). In un bosco di questi dintorni si raccolsero oggi circa 6000 persone, attratte dalla notizia sparsasi fra la popolazione della campagna, che fosse apparsa la Vergine. La gendarmeria dovette intervenire per disperdere la folla; in quest'occasione due persone rimasero ferite. Fu requisito un rinforzo di gendarmeria.

**L'accordo con la Meridionale.** VIENNA 2 (N). La *Oesterreichische Volkszeitung* asserisce che l'accordo dei due governi con la Meridionale è molto incerto, essendochè, a quanto pare, il governo ungherese non vuole assolutamente far concessioni nei punti in cui i due governi divergono.

**Un monte di pietà truffato.** PRAGA 2 (N) In questo monte di pietà furono scoperte gravi malversazioni che si commettevano da molto tempo in modo sistematico. Determinate persone percepivano sovvenzioni che superavano di gran lunga il valore reale dei pegni. Il danno subito dall'amministrazione del monte ascende a 50.000 fiorini.

**Sospensione di pagamenti.** VIENNA 2 (N). La ditta in frutta secche Max Singer *junior* ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 100.000 fiorini. Sono pure interessate alcune case di Trieste.

**Il nuovo carnefice di Vienna.** VIENNA 2 (N). All'ufficio di carnefice, resosi vacante per la morte di Rodolfo Seyfried, fu nominato Giacomo Seyfried, fratello del defunto.

**Estrazioni.** VIENNA 2 (N). *Lotti regolazione Danubio* 1870. 5 per cento.

N. 146.348 vince f. 80.000
» 194.853 » 24.000
» 188.395 » 8.000

*Croce rossa austriaca* 1882.

Serie 7167 N. 26 vince f. 35.000
» 8273 » 21 » 1.000

LUBIANA 2 (N). *Lotti Città di Lubiana.* 1879.

N. 24.760 vince f. 25.000
» 57.485 » 1.500

CRACOVIA 2 (N). *Lotti Città di Cracovia* 1872.

N. 22.379 vince f. 25.000

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Dieta provinciale.** Nella seduta del 21 dicembre p. p. la Giunta provinciale prese atto della nota luogotenenziale dd. 5 dicembre, con la quale si fa conoscere che S. M. l'imperatore ha preso nota dei resoconti delle pertrattazioni dietali dell'ultima sessione. Prese inoltre atto della nota luogotenenziale 19 dicembre, che partecipa essere fissata la convocazione della Dieta per il 10 gennaio 1895 e furono stabiliti per ora i seguenti punti di programma:

1. Conto di previsione per l'anno 1895 pel fondo scolastico provinciale,

2. schema di legge concernente la percezione dell'imposizione indipendente del Comune sui liquidi spiritosi (rel. onor. Dompieri),

3. proposta di una petizione al governo perchè sia emanata una legge generale che avochi allo Stato la tenuta dei registri civili (rel. onor. D'Angeli),

4. disegno di legge per l'impianto e ordinamento interno dei libri fondiari della città di Trieste (rel. onor. Dompieri),

5. proposta di risoluzione, perchè sia costruito a Trieste un palazzo di giustizia con annesso ufficio delle carceri inquisizionali (rel. onor. Schellander),

6. proposta di nomina di una giunta speciale di 5 membri, per eventuali mozioni in oggetti ferroviarî.

* * *

Come è suo dovere, la Giunta provinciale sta preparando il programma per la prossima sessione dietale che si inaugura giovedì prossimo. Se però noi consideriamo che nella precedente sessione dietale si tennero otto lunghissime sedute per discutere e approvare parecchi progetti di legge e che nessuno di questi ottenne la sanzione sovrana, non possiamo essere molto fiduciosi nell'esito pratico del lavoro della Dieta provinciale.

**Il memoriale della Delegazione al papa.** Ci telegrafa il nostro corrispondente romano: I giornali publicano stasera una diffusa esposizione, comunicata dall'*Agenzia Stefani*, dei fatti contenuti nel memoriale, che la Delegazione municipale triestina aveva deliberato di presentare al papa. Stante la lunghezza del documento i giornali non vi fanno seguire alcun commento. L'*Osservatore romano*, organo del Vaticano, lo omette.

*** E' un fatto curioso questo, che ce ne ricorda un altro col quale ha molta analogia. Qualche mese addietro alcuni grandi giornali americani ricevevano per telegrafo da Roma comunicazione di un'enciclica che si trovava ancora nella cancelleria papale e doveva essere un segreto per tutti. Adesso i giornali di Roma publicano un estratto di un documento, che per i giornali triestini è ancora un segreto.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Perchè el capon gaveva i nostri cotechi soldi 75; raccolti da Arturone condannato alla berlina f. 3.23; trentesimosettimo ritrovo «Club Contrastoni» da Berger f. 1.10: «Tutti sul suo» soldi 52; raccolti da un tedesco in una trattoria frequentata da moscoviti in erba, soldi 50; Paolo ha raccolto in casa di Marin al giuoco della tombola, f. 1.30½; vinti al «maus» dalla società A. A. A. in casa L., soldi 50; dalla splita «clapa» dell'osteria «Andemo de Carlo» la notte di San Silvestro, f. 1.75; per l'incanto d'un «masinin» alla Borsa Vecchia, soldi 65; da S. Lorenzo del Pasenatico dalla «clapa del tresette», soldi 40; da Parenzo, Italo Massari per la sonata del Diavolo, f. 1.60; raccolti a Fiume nella famiglia A. A., f. 1; per una parola straniera detta da Zalatei nell'Osteria de Ciodi, soldi 40 e da Tomasina e Giovanin, soldi 20; da Don Giacomo G. f. 2; ricavato da una partita a cotecchio fra un barese e due parenzani a bordo del *Risano*, f. 1; per non pagare una bibita ad un brillo, soldi 20; raccolti dalla compagnia del Venti uno, f. 3.33; da M. de C. per aver adoperato la brillantina del suo amico e per una ingiuriosa espressione, soldi 30; raccolti da 10 «sponghe» all'osteria «Al Falstaff» f. 1; raccolti la notte di S. Silvestro in via Giotto N. 3, f. 2.63; da Cirilo soldi 50; da Matoide soldi 55; raccolti al giuoco del *bum* fra cugini al Giardino Pubblico, soldi 30; ricavo di una tombola umoristica da I..., f. 1.80; da Natale Bidei, soldi 50; raccolti da Lea, fior. 2.50; raccolti al giuoco della patata dagli amici di Tomaso f. 3; raccolti da Coriolano Alla Rondinella, soldi 30; raccolti al Caffè alla Borsa Vecchia, tra amici, ricordando la mancanza di Enrico, f. 1.30.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti fior. 10 dal signor Silvio Gentilli.

**I fatti di Spalato. - Le proteste della cittadinanza.** Ci telegrafa in data di iersera il nostro corrispondente di Spalato:

Il caffè Troccoli è ancora semichiuso perchè non si sono potuti trovare prontamente i lastroni da sostituire a quelli infranti dai sassi dei croati. L'ordine non è più stato turbato; le osterie ed i locali publici si sono chiusi per tempo; numerose pattuglie di gendarmi perlustrano le vie della città.

Una deputazione della cittadinanza, composta del conte Alberti e del conte Capogrosso, fu ricevuta oggi dal capitano distrettuale, al quale espresse l'indignazione unanime dei cittadini, per l'aggressione patita lunedì sera. Il reggente questo viceconsolato d'Italia indirizzò al capitanato un energico e vibrato atto di protesta per le sevizie patite da cittadini italiani, notificando che qualora dovesse mancare l'adeguata sodisfazione egli sarebbe costretto ad avviare altri passi.

Superfluo il riferirvi di qual genere siano i commenti che si fanno sul contegno delle guardie comunali.

*** Il *Corr. Bur.* ci comunica che fu aperta l'istruttoria penale sui fatti di lunedì a Spalato e che le autorità hanno preso tutte le misure atte ad impedire il rinnovarsi degli eccessi.

**I pezzi da 4 e da 20 soldi.** Un assiduo ci scrive chiedendoci quali specie di monete spicciole sieno uscite di corso con la data di ierilaltro.

Rispondiamo all'assiduo, ripetendo così l'avvertimento per il publico in generale, che con la data di ierilaltro sono usciti di corso i pezzi da 4 e da 20 soldi. Le casse publiche sono però tenute a ricevere le due specie di monete fino al 31 decembre 1895.

**Coscrizione dei cittadini italiani qui residenti.** Tutti i cittadini italiani nati negli anni 1875-76-77, qui residenti, sono invitati a presentarsi in questo Regio Consolato Generale d'Italia, entro il corrente mese di Gennaio, per iscriversi nelle liste di leva del Comune a cui appartengono per domicilio, e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori od i tutori.

**La serata delle canzonette al Circolo Artistico.** Questa sera l'elegante sala del Circolo Artistico sarà riboccante di un publico di giovanotti e di signore, chiamato a giudicare sul concorso delle canzonette. Abbiamo già publicato le due poesie prescelte dalla giuria. Le norme per la votazione saranno distribuite all'ingresso. Ne stralciamo frattanto questi punti che potranno interessare i nostri lettori:

Essendo intendimento della Direzione di divulgare *due* canzonette su testo differente, il premio e la menzione onorevole non potranno cadere che su due canzonette di poesia differente. Delle due categorie (cioè dell'una e dell'altra poesia) sarà assegnato il *premio* a quella canzonetta che *su tutte* avrà riportato il maggior numero di voti, e la *menzione onorevole* alla canzonetta dell'altra categoria (cioè della poesia diversa dalla poesia della canzonetta premiata) la quale avrà raggiunto nella categoria stessa i maggiori voti, e ciò senza riguardo ad eventuali maggiori voti, raccolti da altre canzonette della categoria della premiata. In caso di parità di voti deciderà la sorte. Il premio è un oggetto d'arte, la menzione onorevole un diploma. La sera stessa del concorso saranno proclamati i nomi degli autori delle poesie e della musica delle due canzonette.

**Nuovi avvocati.** Nell'Albo di questa Camera avvocatile furono inscritti i nuovi avvocati dott. Giuseppe Bregato con la sede in Dignano e dott. Almerigo Ventrella con la sede in Pirano.

**Per i danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia** ci pervennero: Raccolti nell'osteria Filiale dell'America f. 1.10 e da Bortolo soldi 10.

**Il cuore dei lettori.** Per la famiglia del defunto Iarmo ci sono pervenuti: da A. M. f. 5; raccolti in una cena da L. D. soldi 99; fra amici all'osteria «Andemo de Giorgio», via Farneto, soldi 90; raccolti dalla signora Gisella, f. 1.80; raccolti dalla signorina Mayer per aver sonato l'organetto soldi 60; raccolti in una cena imbandita da Natalia, f. 3. 44; da un anonimo f. 1.

**Elargizioni varie.** In occasione di Capodanno, il cav. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini rimise al signor Podestà f. 100 in vantaggio del fondo per facilitare l'istituzione in Trieste di una Università degli studî con lingua d'insegnamento italiana.

Ad onorare la memoria dell'or defunto dott. Pietro Pervanoglù ed in sostituzione di corone, il dott. Alessandro Afenduli rimise alla Presidenza della Comunità Greco-Orientale le seguenti elargizioni: fior. 15, per incarico della signora Maria ved. Morosini, a sollievo di tre famiglie povere connazionali; fior. 15, per incarico della signora Penelope e del cav. Giorgio Afenduli a consimile scopo; fior. 10, per conto proprio a sollievo d'una povera famiglia.

All'orfanotrofio di «S. Giuseppe» furono elargiti: Dal cav. Pietro Acerboni fior. 10 in sostituzione d'una corona mortuaria per onorare la memoria della signora Maria ved. Vicentini; allo stesso scopo dalla sig.a Caterina ved. Terzon, fior. 5. Dal signor Costa, fior. 5.

**La morte di una monaca.** Nel convento delle rev. Madri Benedettine, in via delle Monache, spirava l'altra mattina una di quelle diciotto monache benedettine, a nome Gabriella Fonda. Benchè giovane ancora, - aveva appena 35 anni - la superiora le aveva affidato la cura delle Novizie, delle quali era maestra. La salma trovavasi esposta ieri nella chiesa di San Cipriano, ove affluì durante la giornata una sfilata di donne devote. Oggi alle nove ant. ne seguiranno i funerali.

**In mare.** *Piroscafi del Lloyd.* Il *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste, arrivò ai 31 dicembre a Kobe; lo stesso giorno l'*Orion* lasciò il porto di Costantinopoli, dirigendosi a Trieste; il *Vorwärts* partì ierlaltro da Alessandria per Brindisi.

Il bark a.-u. *Elena Nicolich*, proveniente da Trieste, arrivò felicemente ierlaltro a Nauplia, in 11 giorni di viaggio.

**L'arresto di un conte che commette eccessi.** Ci telegrafa il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Iermattina, nel caffè del Teatro, l'aspirante ufficiale degli usseri, conte Ceconi, salito in ira per motivi che non si conoscono, si diede a commettere eccessi, cagionando guasti. Intervennero le guardie di p. s. le quali cercarono di richiamare il contino alla calma e di trarlo fuori dal locale; ma avendo egli opposto fiera resistenza, lo ridussero al dovere conducendolo in arresto.

**Grave disgrazia sulla ferrovia dello Stato.** Ieri nel pomeriggio l'ingegnere superiore capo sezione nell'ufficio di manutenzione della ferrovia dello Stato, signor Antonio Valle, ritornava da un viaggio di ispezione della linea da Pola a Trieste su uno di quei carrelli che servono appunto a percorrere le linee ferroviarie a tale scopo, il quale veniva messo in movimento da due operai manovratori.

Allorchè verso le 5½ il carrello giunse in un certo punto tra le stazioni di Rachitovich e Pinguente, ove la via presenta una china piuttosto sensibile, un carro tirato da un somaro traversava la linea; carrello sul quale si trovava l'ingegner Valle, forse perchè il freno non agiva abbastanza energicamente, diede di cozzo contro il timone del carro; dalla scossa lo ingegner Valle ed uno dei manovratori vennero sbalzati dal carrello e le ruote di questo passarono sul corpo del primo; quindi il carrello stesso continuò a correre ancora per un certo tratto e poi si fermò da solo.

Il manovratore rimasto incolume, rifece tosto la via per soccorrere i caduti; egli trovò che il compagno se l'era cavata con alcune contusioni non gravi, ma che l'ingegnere giaceva al suolo privo di sensi. Egli prestò a tutti e due i soccorsi più urgenti, poi si recò sollecitamente alla vicina stazione di Pinguente, donde si recarono sul luogo alcuni impiegati e un medico. Il signor Valle - che aveva riportato delle lesioni gravi in parecchie parti del corpo - ebbe le cure più urgenti, poi, portato alla stazione suddetta, fu collocato in un vagone e col prossimo treno venne accompagnato a Trieste, ove giunse iersera col treno delle 7.5.

Dal carrozzone fu portato nella sua abitazione, ch'è sita nell'edificio della stazione di S. Andrea, e tosto furono chiamati due medici, i quali gli prestarono le ulteriori cure. Il suo stato è piuttosto allarmante, perchè le lesioni riportate sono molto gravi.

**Per i fatti del 12 novembre. - I tumultuanti in Tribunale.** Le scene svoltesi in piazza Grande la sera del 12 novembre, in cui un gruppo di sloveni attese i consiglieri che uscivano dalla seduta e fece una dimostrazione ostile alla cittadinanza, ebbero ieri il loro epilogo in Tribunale, ove comparvero, chiamati a rispondere del delitto di tumulto, i seguenti:

Iaicich Giovanni del fu Giovanni, da Ustrie presso Vippaco, domiciliato e pertinente a Trieste, d'anni 46, coniugato, con prole, trafficante, sciente leggere e scrivere, più volte punito;

Cravos Francesco di Giuseppe, da Reifenberg, presso Gorizia, domiciliato a Trieste, d'anni 31, coniugato con prole, oste, sciente leggere e scrivere, già punito;

Pischianz Valentino, di Lorenzo, detto *Cavador*, da Trieste, domiciliato ad Opicina, d'anni 33, coniugato, con prole, scalpellino, sciente leggere e scrivere, già punito;

Pischianz Giammaria, del fu Andrea, detto *Strangar*, nato a Pischianzi presso Opicina, domiciliato a Roiano, d'anni 28, celibe, scalpellino, sciente leggere e scrivere, già punito;

Possega Giacomo del fu Giacomo da Prewald in quel di Adelberga, domiciliato a Trieste, d'anni 44, coniugato, con prole, facchino, sciente leggere e scrivere, incensurato;

Pacor Ugo del fu Federico, da Trieste, d'anni 19, celibe, agente di commercio, sciente leggere e scrivere, incensurato.

Il dibattimento era presieduto dal cons. cav. Defacis; fungeva da P. M. il sostituto procuratore di stato signor Fraus. I primi cinque imputati, sloveni, erano difesi dall'avv. Gregorin; il sesto, triestino, era difeso dall'avv. dott. Daurant.

Ecco come i fatti che diedero origine al processo, sono narrati dall'atto d'accusa:

La sera del 12 novembre p. p. si era agglomerata una moltitudine di gente, fra cui anche un gruppo di contadini sloveni, composto d'un centinaio d'individui all'incirca, dinanzi al locale palazzo municipale, in cui aveva luogo in quella sera una seduta del Consiglio comunale.

A seduta finita, i consiglieri comunali, che uscivano dal palazzo, furono ricevuti dagli sloveni con le grida *Zivio slovenski*, *abbasso la Cicoria* e simili, alle quali alcuni individui reagirono, col gridare *fora i s'ciavi*. Siccome l'autorità di p. s. era già a conoscenza che i territoriali intendevano di fare una dimostrazione, aveva fatto intervenire in piazza Grande un distaccamento di guardie di p. s. comandato dall'ispettore distrettuale Augusto Göhl, il quale, appena furono emesse le suindicate grida, segregò tosto il gruppo dei territoriali dalle altre persone ivi convenute, e lo instradò per la via del Corso.

Alcuni si mostrarono renitenti e ad onta che l'ispettore Göhl avesse ripetutamente impartito l'ordine di procedere, essi non si mossero dal luogo. Le guardie allora procedettero all'arresto dei principali renitenti, che sono gli imputati odierni; e precisamente: Giacomo Possega il quale oltre a non voler muoversi dal luogo ove si era appostato, arringava i compagni colle grida: «teniamoci insieme» invitandoli in siffatta guisa ad opporsi alle ingiunzioni dei publici funzionari, poi Valentino e Giammaria Pischianz e Francesco Cravos, il quale, in luogo di allontanarsi, continuava a gridare «Zivio» con quanto fiato aveva in gola, ed infine il principale organizzatore dei sunarrati eccessi, Giovanni Iaicich, il quale ultimo non cessava di volgersi dall'uno all'altro dei propri compagni, incitandoli

---

## GLI EREDI 102

— Che cosa volete dire? — domandò la duchessa; — è la prima volta che vi vedo dopo la mia partenza da San Francisco.

— V'ingannate, bella duchessa; non mi avete riconosciuto, ma mi avete già visto. Il mio ultimo mestiere, che potrebbe chiamarsi l'arte di allevare bambini e di trarne due o tre mila lire di rendita, consisteva nel comprare o rubare dei piccini, nell'insegnar loro a suonare, cantare e ballare, e nel ricavare quindi profitto della loro abilità. Ora, essendomi stata rapita una delle mie bambine sulla quale fondavo speranze particolari, io volli riprenderla e organizzai perciò una spedizione notturna perfettamente combinata, ma che, per una deplorevole fatalità, andò a finir male. Costretto a fuggire, perchè cercato dagli agenti di polizia, avevo trovato rifugio in un'appartamento nel quale m'ero introdotto da una finestra della cucina. Ero in un salone, credo, dove mi disponevo a passar la notte, quando udii voci di donne a pochi passi da me. Inquieto, m'appressai alla porta, dietro alla quale dovevano esservi le signore che parlavano, e là appresi due cose così inaspettate che ne rimasi come pietrificato: la prima era che una di quelle signore era mia moglie; la seconda che si maritava, fra pochi giorni, con un ricco banchiere.

A quelle ultime parole la duchessa si alzò di sbalzo, guardando Torribio con spavento, e balbettando con voce appena intelligibile:

— Come! quell'uomo imbrattato di sangue e di fango che trovai dietro alla porta della mia camera?...

— Ero io, bella duchessa - rispose Torribio.

— Voi!... - ella continuò appoggiandosi alla spalliera di una poltrona per non cadere. - Voi!... ma dunque siete voi l'assassino della...

— La fatalità, ve lo ripeto.

— Oh! Miserabile! Sciagurato! - esclamò Aïtché. - e siete qui!

— Dove volete che vada a cercare un rifugio se non da mia moglie? - rispose tranquillamente Torribio.

— Ma, infine, che cosa volete da me? - domandò la duchessa sforzandosi per dissimulare il terrore che l'agitava. - Che cosa siete venuto a fare in questa casa?

— Sono venuto ad abitarvi, semplicemente.

— Ad abitar qui! - fece Aïtché tremando. - Ah! ma no, è impossibile che abbiate potuto concepire quel progetto insensato.

— E perchè? - replicò Torribio. - Che cosa v'è di più morale e di più legale insieme che un marito coabiti con la propria moglie?

— Ma - disse la duchessa - sapete bene che sono maritata.

— Lo so, e potendo impedire quel matrimonio facendovi sapere, anche indirettamente, che ero al mondo, mi sono guardato bene di farlo. Ascoltatemi, vi prego, e comprenderete il mio piano. Dopo la disgrazia accaduta alla... vostra vicina... io non potevo più avere che un pensiero: nascondermi. Perdetti un po' la testa a tutta prima e cercai un rifugio nelle taverne frequentate da tutti i malfattori di Parigi, senza pensare che la Polizia tollera quelle taverne col solo scopo di trasformarle in trappole dove si lasciano prendere generalmente coloro che non sanno procurarsi un asilo altrove.

Riflettendo dunque con maggior calma, combinai, per la mia salvezza, un piano ardito, ma della cui riuscita ero quasi sicuro. Quel piano consisteva semplicemente nel lasciar concludere il matrimonio che m'avevate involontariamente annunziato la sera... della disgrazia e nel presentarmi quindi nella potente famiglia nella quale entravate, non sotto il nome volgare di Torribio, ma col grande ed illustre nome di Alcioia.

*(Continua)*

continuaro nel loro contegno dimostrativo, e gridando: «abbasso la cicoria». Va rilevato che l'espressione «cicoria» equivale notoriamente ad un epiteto provocatorio, che gli sloveni intransigenti dànno alla locale società politica «Concordia», il cui programma consiste nel ristabilire le buone relazioni fra territoriali e cittadini.

In quanto agl'imputati Iaicich e Cravos, giova rilevare ancora, com'essi sieno, a seconda delle informazioni che diede sul loro conto l'Autorità politica, due noti agitatori russofili di pericolosissima specie, ed il Iaicich è anche individuo pregiudicato, varie volte punito per diversi titoli.

L'accusato Ugo Pacor che apparteneva al gruppo dei cittadini fu arrestato dalla guardia di p. s. Gherlanz, mentre, secondo l'atto d'accusa, gridava: «fora i s'ciavi». Dei sei accusati i due primi si trovavano in istato di arresto, gli altri quattro a piede libero.

Finita la lettura dell'atto d'accusa, il presidente passa ad interrogare gl'imputati; i primi cinque vengono assunti in islavo, dichiarando essi di non comprendere l'italiano. Il Pischianz Valentino è confesso del tutto; l'altro Pischianz in parte. Sono negativi il Cravos, il Possega ed il Iaicich, i quali dichiarano di non aver compreso gli ordini dati dall'ispettore Göhl e dalle guardie, perchè non capiscono l'italiano. Si noti che il Iaicich è da 33 anni a Trieste, ove ha fatto anche il portinaio. - Il Pacor nega d'aver gridato «fora i s'ciavi» ed assicura che la guardia Gherlanz lo avrà preso in isbaglio.

Si passa quindi all'audizione dei testimoni. E' chiamato per il primo l'ispettore Göhl, il quale racconta i fatti dettagliatamente, in conformità all'atto d'accusa e rileva come le provocazioni partissero dagli sloveni e come i cittadini mantenessero un contegno decoroso e correttissimo. Dice che fece in lingua italiana le intimazioni di scioglimento, perchè il regolamento di servizio delle guardie di p. s. prescrive la lingua italiana quale lingua d'ufficio. Del resto una guardia, di propria iniziativa, ripetè gli ordini in islavo. Infine - aggiunge l'ispettore, indicando i cinque imputati sloveni - questi signori capiscono e parlano l'italiano meglio di me.

Le guardie di p. s. Kyrali, Prodan e Proglei depongono in conformità al loro comandante.

L'agente di p. s. Köhler esclude che — come vorrebbero far credere il Iaicich ed il Possega — i cittadini fossero stati i primi a provocare gli sloveni gridando *fora i s'ciavi*; afferma essere avvenuto precisamente il contrario.

La guardia Gherlanz depone d'aver udito il giovanotto Ugo Pacor rispondere agli *zivio* degli sloveni col grido di *fora i s'ciavi*. Il teste Ferruccio Tolusso, che si trovava vicino al Pacor, esclude recisamente questa circostanza.

La lettura delle pezze processuali e le informazioni della Polizia gettano una luce poco bella sui cinque imputati sloveni. Il Iaicich, specialmente, ne esce molto malconcio. Egli subì parecchie condanne per reati comuni, fra cui una di 3 anni per crimine di uccisione.

Ha poi la parola il P. M. sig. Fraus, il quale pronuncia una vigorosa e spassionata requisitoria.

L'avv. Daurant, difendendo il Pacor, fu come al solito, di una brillante e incisiva eloquenza. Sostenne che il grido *fora i s'ciavi* non poteva cadere sotto la sanzione del § 305 inquantochè esso non implicava eccitamento di sorta ad inveire contro gli sloveni, ma soltanto l'espressione del desiderio che gli sloveni si allontanassero dalla piazza, cosa a cui in quel momento provvedevano appunto le guardie.

L'avv. Gregorin parla in difesa dei cinque imputati suoi connazionali, ma parla in isloveno ...e allor chi lo capisce? Lo capisce però il presidente, il quale lo interrompe un paio di volte, per tagliar corto a certe insinuazioncelle, con le quali — se lo lasciavano fare — avrebbe provato che la pseudo dimostrazione slava del 12 novembre l'avevano organizzata i consiglieri comunali, e fors'anche il Podestà.

La sentenza fu di condanna per cinque degl'imputati: il Iaicich a tre settimane di arresto, il Possega a due settimane, i due Pischianz ad una settimana ed il Pacor a 10 giorni.

L'oste Cravos fu assolto, poichè l'aver egli continuato a gridare la parola *zivio* dopo le intimazioni di scioglimento, costituisce una contravvenzione di polizia ma non cade sotto la sanzione dei paragrafi del codice che contemplano il delitto di tumulto. Così egli, che si trovava in arresto, fu subito posto in libertà; fu trattenuto soltanto il Iaicich; gli altri rimasero a piede libero.

**Teatro Comunale.** Questa sera ha luogo la prima rappresentazione dell'*Amico Fritz*. Le parti principali sono così distribuite: *Suzel* Gemma Bellincioni, *Fritz* Roberto Stagno, *Beppe* Maria Zanon, *David* Angelini-Fornari.

Dirige il m.o sig. Pomè-Penna.

**Teatro Filodramatico.** La compagnia Gallina presentò ieri al publico triestino ...che non c'era, la prima novità della stagione: *Cavalierato eletoral*, scene comiche in due atti del conte Guido Marzoni-Martini. La vivacità del Benini ebbe il potere non solo di far giungere il lavoretto sino alla fine, ma anche di procurare due chiamate agli attori dopo il primo atto e una dopo il secondo. Il lavoro non avrebbe certo meritato tali accoglienze: è una scipitaggine senza capo nè coda, avente a protagonista uno dei soliti sindaci babbei, a cui viene promesso il cavalierato, purchè egli appoggi la candidatura di un tizio. Tizio viene eletto e il sindaco diventa cavaliere. Tutti contenti; ma ciò non è un pretesto sufficente per farne una comedia. Non mancano i soliti discorsi spropositati, suggeriti e male intesi, nè la musica dietro scena, e ci sono perfino dei tiri. Anzi tutto il lavoro può dirsi un brutto tiro... fatto al publico.

Apriva lo spettacolo *Il primo passo*, una graziosa comedia del Gallina, tratta dalle *Memorie* di Carlo Goldoni. La figura del grande veneziano fu interpretata con molta abilità dal signor Mezzetti, bene assecondato dalle signore Zanon-Paladini. Fabbri-Gallina e Dondini.

Questa sera spettacolo variato: replica del *Minuetto* di Attilio Sarfatti, *I recini da festa* di R. Selvatico e la farsa *Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora*.

**Teatro Fenice.** Il publico piuttosto scarso che iersera accorse ad udire il *Venditore di uccelli* fu largo di applausi ai principali artisti della compagnia, che tanto bene sa rappresentare la bella operetta di Zeiler.

**Travolto da un carro.** Il facchino Giuseppe Chersovani, di 66 anni, verso le 6 pom., transitando per la via Geppa, fu travolto da un carro. Trasportato all'ospedalo, gli furono medicate le fratture ch'egli aveva riportate alle costole ed alla gamba destra. Fu accolto poi nel settimo ripartimento chirurgico.

**Atterrata da una carrozza.** Ieri mattina, verso le 10, Catterina Delpin, di anni 60, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, faceva ritorno a casa sua, quando, giunta nei pressi di piazza della Barriera Vecchia, non arrivò in tempo di scansare una vettura, che giungeva di corsa e sebbene il cocchiere cercasse ogni mezzo per trattenere il cavallo, la povera vecchia fu travolta e atterrata. Accorsero alcuni passanti e sollevatala, la trasportarono alla vicina farmacia Picciola, da dove, mentre le si prodigavano i primi soccorsi, fu telefonato alla Guardia medica. Recatosi colà il dott. Plitek, constatò che la Delpin aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni al piede sinistro. Ottenute le necessarie cure, ella fu poi condotta a casa sua mediante vettura.

**Cadute.** Il cocchiere Giovanni Seriau, d'anni 39, abitante in via della Tesa N. 15, ieri mattina, cadendo dalle scale, riportava contusioni all'omero destro ed all'avambraccio. Ricorse alla Guardia medica.

L'agricoltore Matteo Suban, d'anni 68, abitante in Roiano al N. 12, ieri verso il meriggio, cadendo, riportava una lussazione all'omero sinistro. Accompagnato alla Guardia medica ottenne ivi le prime cure, dopo le quali venne consigliato di recarsi all'ospedale.

**Nello scendere dal letto.** Iersera verso le 6 e mezzo certo P. A. A. d'anni 72, abitante in via del Seminario, scendendo dal letto riportò una ferita lacera al naso ed una al capo. Fu avvisata di ciò la infermeria Treves ed il sig. Elio si portò sul luogo assieme ad un infermiere e prestò al vecchio i soccorsi opportuni.

Iermattina alle 7 e mezzo, la signora A., d'anni 28, abitante in piazza S. Giacomo, scendendo dal letto cadde e riportò una distorsione alla gamba destra. Fu di ciò avvisata l'infermeria Treves ed il signor Gino si portò sul luogo, fasciò la signora e la consigliò d'andare all'ospedale.

**Malore improviso.** Ieri verso le 10 e mezzo ant., il sig. Gino Treves, passando in tramway presso il giardino di piazza Grande, vide un grande agglomeramento di gente. Egli scese dal tram e vide un uomo che era stato colpito da malore improviso. Lo fece trasportare da alcuni braccianti sul davanti della piazza e quindi collocare sopra un carretto. Gli prodigò alcune cure e poi l'uomo, che si chiamava Giuseppe Primosich, d'anni 36, rinvenne.

**Ferite accidentali.** L'altra sera, verso le 11 e mezzo, Alberto Berger, d'anni 28, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Il bracciante Gioachino Luchesich, d'anni 36, abitante in via di Crosada N. 2, la notte scorsa riportò alcune ferite di taglio alla mano destra, in seguito alla rottura accidentale di un vetro.

Lo scalpellino Ruggero Longo, d'anni 19, abitante in via Chiozza N. 24, ieri, dopo il meriggio, riportava una contusione sopra l'occhio sinistro, da una scheggia di pietra saltatagli addosso.

Il materassaio Ernesto Bruni, d'anni 31, abitante in androna dei Sotterranei N. 1, ieri, nel pomeriggio, riportava alcune leggere ferite di taglio alla mano sinistra, accidentalmente, con un pezzo di vetro.

Il girovago Luigi Cella, d'anni 41, abitante in via di Pozzachera N. 1, ieri, nel pomeriggio, si produsse, accidentalmente, una lacerazione alla mano sinistra.

Il macellaio Marcello Chierego, d'anni 18, abitante in via dell'Istituto N. 20, ieri sera, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Iermattina verso le 8 e un quarto, venne accompagnata all'infermeria Treves la ragazza Emilia Demarchi, d'anni 14, la quale si era accidentalmente ferita alla mano destra e versava sangue in gran copia. Il sig. Gino le prestò le prime cure, la fasciò e poi la consigliò d'andarsene all'ospedale, ove le avrebbero prestato le cure necessarie e praticate le relative suture.

**Schiaffi e calci.** La notte passata, al ballo popolare, il facchino Carlo D., d'anni 22, da Trieste, senza apparente motivo se la prese con certa Teresa Banelli, abitante in via del Bosco N. 4-8 e le assestò alcuni schiaffi e calci. Venne arrestato.

**Per mano altrui.** Il calzolaio Antonio Marovich, d'anni 34, abitante in via Malcanton N. 9, la scorsa notte ricorreva alla Guardia medica, con una ferita lacero-contusa alla fronte ed alcune abrasioni alla mano sinistra, riportate per mano altrui; si trattava di colpi di randello.

Ieri mattina, dopo le 5, presentavasi pure alla Stazione di soccorso la giornaliera Giuseppina Curet, d'anni 19, abitante in via del Crocefisso N. 13, la quale raccontò di essere stata percossa con pugni da un individuo che non volle nominare. Ella accusava dolori alla mammella destra ed aveva inoltre una contusione sopra l'occhio sinistro. Dopo ottenute le necessarie cure, si fece rilasciare analogo certificato di lesione corporale.

Il ragazzino Francesco Cerne, d'anni 8, abitante in via Giulia N. 25, ieri nel pomeriggio, veniva percosso da un altro ragazzo, in seguito ad un alterco avvenuto fra loro e riportò una contusione al capo. Ricorse alla Guardia medica.

L'agente di commercio Giuseppe Obernischer, d'anni 43, abitante in via della Barriera vecchia N. 19, ieri nel pomeriggio, riportava per mano altrui una contusione sopra l'occhio sinistro. Egli pure recossi alla Stazione di soccorso, ove ottenne le debite cure dal dott. Goldhammer, dopo le quali si fece rilasciare certificato di lesione corporale.

**La contadina dal contegno equivoco.** Abbiamo raccontato giorni sono che in casa del villico Luigi M., s'era presentata una donna di 22 o 23 anni, vestita alla foggia dei contadini, domandando di restarsene al servizio di lui. Questa donna, poco dopo, si era allontanata e non aveva fatto più ritorno. Le indagini del commissariato di via Scussa per rintracciarla approdarono appena ieri ad un risultato; la donna; cioè, venne arrestata nella persona di Angela di Osvaldo Fisiu, detta *furlana*, di 22 anni, da Montereale, in provincia di Udine.

Condotta all'ispettorato, fu assunta ad esame dal commissario superiore Bacher e passata poi in via Tigor. Su lei gravitano alcune denuncie per infedeltà ch'ella avrebbe commesse.

**Per furto di un carretto.** Nei pressi di via Giulia venne ieri arrestato, dagli organi del Commissariato di via Scussa certo Giovanni Mattiach, detto *Zalarigo*, da Trieste, d'anni 37 e ciò perchè ritenuto autore del furto di un carretto a mano, che gli venne sequestrato e del quale non seppe giustificare la provenienza.

**Assalti nervosi.** La scorsa notte, Giuseppina Devetak, d'anni 27, abitante al N. 3 di via Riborgo, si trovava assieme al marito ed al suocero al caffè Montefiore in via del Ponte, quando ad un tratto venne assalita da un violento accesso nervoso. La giovane donna venne accompagnata all'infermeria Treves, fu posta sopra un letto e i signori Elio e Gino le prestarono i soccorsi necessari. Dopo un buon quarto d'ora la donna si calmò, rinvenne ed andò, accompagnata dai suoi parenti a casa sua.

**Arresti di sfrattati.** Ieri notte, alle 2, in via di Riborgo, fu arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il facchino Giuseppe Susmel, d'anni 26, da Trieste, pertinente a Sesana.

Dagli organi del Commissariato di via Scussa venne ieri arrestato Bartolomeo Starm, d'anni 40, da Senosecchia, individuo pregiudicatissimo, più volte punito. Egli è reverente allo sfratto, al quale fu condannato parecchi anni addietro.

**Eccedenti arrestati.** Per essersi abbandonati ad eccessi sulla publica via, la notte scorsa furono tratti agli arresti: Michele L., d'anni 24, cantiniere; Mario W., d'anni 25, facchino; Enrico B., d'anni 31, giornaliero; Alessandro B., d'anni 22, facchino e Francesco Z., marinaio, d'anni 36, tutti da Trieste.

**Lotto.** Estrazione del 2 corr.

Brunn 89 90 84 27 39

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 0.2, ore 2 pom 7.6 C.º — Altezza barometrica ore 7 ant. 752.9 — — Oggi: Alta marea 1.45 ant. 1.22 pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

**Ogni giorno una.** Tra fidanzati.

*Lei.* Enrico mio, tu non mi sposi per la mia dote, è vero?

*Lui.* Macchè! figurati! io non la tocco nemmeno quel denaro: esso va tutto ai miei creditori!

## TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 8) - „L'amico Fritz" opera in 3 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia comica goldoniana. (Ore 8) „Minuetto" in un atto, „I recini da festa" in 2 atti, e „Un ufficiale ordinanza per mezz'ora" farsa.

TEATRO FENICE. - Compagnia alemanna d'operette. (Ore 8) „Il Minatore" in 3 atti.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2 Gennaio.** — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 242.65, Rubli 219.65, Rend. Italiana 85.90. (La chiusa precedente segnava: 244.—, 218.60, 86.30, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.51, Rendita 90.87 ex, Merid. 636.50 ex, Mediterranee 483 ex. (La chiusa precedente notava: 106.45, 92.70, 646.50, 495.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 85.65, poi sino —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.80, Italiana 86.85, Spagnuolo 73.40, Banche ottomane 673.75, Lotti Turchi 123.87. (La Chiusa precedente notava: 101.62, 86.85, 73.47, 673.12, 123.—).

Dopo borsa: Italiana 85.92 su riporti meno tesi. Da Vienna: Credit 401.1/8.

Qui notasi: Metalliche 100.— a 100.30, Azioni Credit 400.— a 402.—, Rendita Italiana per fine mese 84.90 a 85.30, d.ta pronta tagli piccoli 85.— a 85.50, Napoleoni 9.84 1/2 a 9.86—, Londra 124.— a 124.30, Francia 49.20 a 49.35, Italia 46.15 a 46.35, Germania 60.75 a 60.90.

**Listino.** Napoleoni 9.84 1/2 a 9.85 1/2, Zecchini 5.81 a 5.83, Lire sterline 12.37 a 12.40, Londra 124.— a 124.25 Francia 49.15 a 49.35, Italia 46.15 a 46.35 Banconote italiane 46.15 a 46.35, Banconote germaniche 60.70 a 60.95, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.20, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.50 a 123.75, Rendita austriaca in Corone 98.60 a 98.85 Rendita ungherese in Corone 98.45 a 98.65, Credit 401.— a 402.—, Italiana 85.— a 85.25, Lotti turchi 71.25 a 71.75, Serbi 40.50 a 41.—, Serbi nuovi 4.90 a 5.40, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.80, Rendita Italiana 5% 86.85, Rendita spagnuola esterna 73.40, Azioni Banca Ottomana 673.75.

PARIGI 2. - Chiusa. Ferrate austr. 318.75, Lombardo 233.75, Rendita turca nuova 25.52, Cambio Londra 251.60, Egiziano 513.75, Rend. austr. in oro 102.10, Rendita ungh. in oro 4% 102.09, Länderbank 577.50, Lotti turchi 123.87, Banca di Parigi 755.—, Azioni Meridionali italiane 608.75 Calma.

PARIGI 2. (Boulevard). 101.75, 674.37, 102.1/8, 73.3/8, 124.75 calmo.

LONDRA 2. (Cambi Chiusa) Consolidati 103 3/4, Lombardi 9.3/8, Argento 27.07, Rend. spagnuola 73.1/4, Rend. italiana 84.3/8 ex, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 2/4, Pagam. della Banca —. Calma.

LONDRA 2. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 28.30 ex, Consolidati greci 4% 24.50 ex.

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 337.18, Ferrate dello Stato —.—, Lombardo 88.25, Rend. aust. in oro. —.—. Calma.

**Caffè.** HAVRE 2. Chiusa: Santos good average per meso corr. per 50 chilogr. a fr. 88.50, per Aprile a fr. 86.75.

AMBURGO 2. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 70.—, per Maggio 69.—, per Sett. 68.25. Fermo.

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 66-73, reale loco 74-77, buono loco 78-81.

NUOVA-YORK 2. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 25 in rialzo fermo.

**Cotoni.** LIVERPOOL 2. Mercato staz.o, Tenders in Dochets 5000, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 50394. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 2 63/64, Gennaio-Febbraio 2 63/64, Febbraio-Marzo 3 — Marzo-Aprile 3 2/64, Aprile-Maggio 3 3/64, Maggio-Giugno 3 4/64, Giugno-Luglio 3 6/64, Luglio-Agosto 3 7/64, Agosto-Sett. 3 8/64, Settembre-Ottobre 3 10/64, Ottobre-Nov. 3 12/64.

**Cereali.** LONDRA 2. Avena Azow loco 11.1/2 12.1/4, Orzo Azow loco 13.1/4-13.1/2. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 22.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.3/4 —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti.

Il rimanente invariato.

LONDRA 2. - Importazione: Frumento 800, Orzo 260, Avena 23010 quarters. Frumento fermo, farina calma stazionaria, formentone in favore dei compratori, orzo in favore dei venditori, avena stazionaria. Arrivi carichi frumento più fermo, australiano venduto 25.1/8 netto, orzo viaggiante stazionario, formentone calmo. Pioggia.

**Farina.** PARIGI 2. Dodici Marche. Mese corrente 43.10, per Febbraio 43.10 ferma, quattro mesi da Marzo 43.10, 4 mesi da Maggio 43.10. Freddo

**Metalli.** LONDRA 2. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.1/4.

**Olio.** NAPOLI 2. Gallipoli contanti 80.49, per Marzo. 81.07, per consegne future 80.06. Gioia contanti 77.11, per Marzo 77.76, per consegne future 75.60.

PARIGI 2. Ravizzone. Mese corrente 49.75, per Febbraio 43.75, calmo, quattro mesi da marzo 43.—, quattro mesi da maggio 47.25.

LONDRA 2. Ravizzone a sc. 21.1/2.

**Petrolio.** BREMA 2. Loco 6.30. calmo.

ANVERSA 2. Loco 14.—, fermo.

**Spirito.** PARIGI 2. Mese corrente 35.—, per Febbraio 35. - sost.o, per marzo-aprile 34.75, quattro mesi da maggio 34.28.

BERLINO 2. Loco 31.90, per Maggio 37.60, per Giugno 37.90.

**Zucchero.** PARIGI 2. Greggio da 88° disp. 24.25—.— calmo, Bianco p. mese corr. 25.37 1/2, p. febbraio 25.62 1/2 calmo, 4 mesi da marzo 26.12 1/2, 4 mesi da Maggio 26.50— Raffinato 97.— a 97.50.

LONDRA 2. Java a scell. 11.7/8 Rape greggio a scell. 8 1/2. calmo.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per gennaio 8.57, per marzo 8.77, per maggio 8.95, fiacco.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE ALBERTO ROCCO.

## COMUNICATI

**RINGRAZIAMENTO.**

Ringrazio sentitamente l'egregio signor **Dott. ADOLFO PINTER**, per le valenti, efficaci amorevoli cure prodigatemi durante la mia grave malattia.

**GIULIO G. SPOSITO.**


# BRASILE
## Stato di Minas Geraes

Lo Stato di Minas Geraes, nel quale fioriscono già numerose usine metallurgiche e filature di lana e cotone, i cui prodotti riportarono parecchi premi alle esposizioni di Londra, Parigi, Vienna, Brusselles, Filadelfia e Buenos-Ayres, intende ora di dare il maggiore sviluppo alla ceramica. A questo fine il governo del signor Bias Fortes ha fatto venir dall'Italia un certo numero d'abili stovigliai, ventidue dei quali accompagnati dalle loro famiglie, partirono il 15 decembre scorso da Genova col piroscafo *Bretagne*.

Il governo di Minas Geraes ha pagato non solo le spese di passaggio da Genova a Rio de Janeiro, ma ancora si è assunto tutte le spese di trasporto in ferrovia da Rio de Janeiro a Barbacena, sede dell'usina.

L'arte di fabricare vasi d'argilla, già molto diffusa a Babia, giustamente rinomata per le sue *alcarazas* che, essendo molto porose, hanno il vantaggio di raffreddare immediatamente l'acqua, nonchè per i suoi utensili da cucina ed altri, incomincia ora a prendere un grande sviluppo nel vicino stato di Minas, dove abbondano, insieme al *kaolin* della miglior qualità, terreni eccellenti, adattatissimi a questo genere d'industria.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

**Ricercasi** ragazza per negozio preferenza chi parla tedesco. Scrivere al Piccolo sub „Lavoro". 160

**Ricercasi** giovane per negozio guanti ed articoli di moda. Indirizzo al Piccolo. 159

**Ricercasi** prontamente lavoratrice di bianco a mano. Indirizzo al Piccolo. 139

**Ricercasi** domestica attempata, non slava. Indirizzo al Piccolo 135

**Piazzista** vasta clientela lavorerebbe semplice provvigione, case serie. Offerte Piazzista «Piccolo» 119

**Lavorante** falegname da Udine, che lavora in bianco, desidera occupazione. Indirizzo al giornale. 154

**Disponibile** raccomandabile istitutrice patentata nell'italiano, conosce benissimo francese, piano, disegno, lavori, possiede ottimi attestati. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 147

**Signorina** tedesca, colta, cerca posto in qualche famiglia quale prima cameriera o aiutante della padrona. Scrivere Kinderfreund in posta restante Cilli 122

**Signorina** parla italiano, tedesco, cerca occupazione quale venditrice cassiera, modiche condizioni. Indirizzo „Piccolo" 172

**Signora** vedova cerca posto come cassiera con cauzione di f. 500. Indirizzo al „Piccolo". 143

**Distinta** signorina tedesca con bella calligrafia cerca posto scrittoio oppure cassiera. Offerte Piccolo A. M. 145

**Distinta** signorina educata all'estero, conoscendo bene italiano e francese cerca posto. Gentili offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 175

**Distinta** signora che parla diverse lingue, cerca posto presso signore o signora sola come direttrice di casa, anche fuori di Trieste. Gentili offerte sub A. O. al «Piccolo» 132

**Agente** di piazza ricercasi. Offerte sub Agente al Piccolo 124

**Giovane** ventiquattrenne, libero servizio militare, conosce italiano, tedesco, slavo, con bella calligrafia cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo 133

**Giovane** esperto nei lavori doganali, con ottime referenze, cerca posto miti pretese. Gentili offerte „S. N. 70" posta restante. 121

**Giovane** con ottimi attestati e referenze, esperto contabile, nonchè corrispondente italiano, inglese, desidera entrare presso primaria casa commerciale o bancaria. Pretese modeste. Gentili offerte sub „English" al Piccolo 114

**Giovane** che parla italiano, tedesco e slavo, con bella calligrafia, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo al Piccolo 130

**Giovane** buona famiglia, referenze, occuperebbesi qualunque mansione e condizione. Scrivere „Capace" „Piccolo" 108

**Giovane** assolto Academia commercio, con pratica 2 anni, desidera cambiare posto. Offerte sub L. B. 111

**Franco** corrispondente tedesco, italiano, ramo agrumi, frutta secca, commissioni, spedizioni, offresi sub „Franco" al „Piccolo" 166

**Schedista** cerca riscuotitore e affaristi con cauzione o solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 164

**Servitù** scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuove 39. 151

**Istitutrice** francese vorrebbe entrare in una buona famiglia. Rivolgersi all'Hotel Garni, stanza N. 21. 105

**Stiratrice** forestiera si raccomanda a modico prezzo, via della Cassa di risparmio N. 2, III piano, scala II. 136

**Balia** ricerca un posto, ha quattro mesi il latte giovane forte. Indirizzo al Piccolo. 137

**Viaggiatore** praticissimo Istria, Dalmazia, prossima partenza accetterebbe rappresentanze verso provvigione. Indirizzo Piccolo. 125

**Persona** capacissima commercio, tenitura libri, Cassa, Corrispondenza, da più anni dirigente casa esportatrice, desidera cambiar posto. Molte relazioni proprie. Offerte sub 3000 Piccolo. 109

**ISTRUZIONE**

**Studente** istruirebbe un'ora giornalmente fiorini 8 mensili. Offerte sub «Otto» Piccolo. 117

**In** via Barriera vecchia 24, piano IV, vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, f. 2 mensili, così pure s' impartisce lezioni a domicilio. 64

**Ricercasi** maestro francese commerciale. Offerte con prezzo «Commerciale» al Piccolo. 165

**Tedesco** italiano, materie ginnasio comunale istruisce ripetitore. Offerte „Ripetitore" Piccolo. 100

**Signorine** vengono istruite tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Stadion 12 II, scala II. 153

**Instruction** française et conversation. Madonna del Mare N. 4, III p. sinistra. 106

**Esclusivamente** per signorine o signori lezioni danza, metodo facile ore 6. Chiozza 5. 41

**Indispensabile** saper ballare per figurare in società. Apprendonsi balli salone 12 lezioni. Autorizzata scuola, Chiozza 5. 11

**Sala** Torrente 16. Giovedì-Lunedì lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 120

**AFFITTANZE**

**Cerco** camerino f. 2.50, solo letto. Indirizzo al „Piccolo" 126

**Cerco** quartierino oppure 2 camerette vuote, adiacenti nuove Poste. Sub «Inquilino» al Piccolo 162

**Ricerco** quartiere di 2 camere, cucina, acqua. Offerte al Piccolo sub „H" 148

**Signore** cerca stanza ammobiliata. Offerte indicando prezzo al Piccolo sub „Signore". 142

**Forestiero** giovane cerca stanza ammobiliata f. otto mensili. Offerte „Forestiero" al Piccolo. 157

**D'affittare** una stanza con o senza mobilie, ingresso libero I p. Via Nuova N. 37. 138

**Affittasi** prontamente stanza grande ammobiliata sul davanti. Corso 26 III. 101

**D'affittare** una o due stanze bene ammobiliate con stufa, dirimpetto Posta nuova, via Squero nuovo N. 11, II p. 134

**Affittasi** stanza grande vuota, ingresso libero, via Nuova N. 39. 99

**6** fior. mensili bellissima stanza ammobiliata affittasi, via Capuano 3, I. 141

**Centro** primo piano, affittansi stanze ammobiliate, elegantissime, stufa. Indirizzo «Piccolo» 6

**Stanza** soleggiata affittasi via Molin piccolo N. 1, II piano. 158

**Quartiere** con giardinetto cedesi per febraio, quattro locali cantina, cucina, via Galleria 5, II p. sinistra. 102

**Prontamente** affittasi stanza grande, ammobiliata in lusso, Carintia 15, I.o. 160

**Signora** affitterebbe stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al „Piccolo" 131

**Gausa** partenza affittasi subito quartierino vuoto camera, cucina, anticamera e acqua 130 annui. Rivolgersi portinaio N. 2, via Piccolomini 113

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Acquisterebbesi** grande torno parallelo. Offerte Guardiella 29 118

**Si vendone** chitarre usate, prezzi miti, via del Volto N. 2, quarto piano in corte. 152

**Vendesi** motivo partenza fornimento stanza da visita immensamente bella ottanta, tappeto turco quattro metri lungo tre largo cinquantaotto, uno più piccolo per ventitre. Indirizzo Piccolo. 155

**Vendesi** modiche condizioni piano sette ottave ottimo stato. Via dell'Olmo N. 9, III piano, porta 15. 127

**Vendonsi** due cappotti uomo, bonjour, gilet nero. S. Sebastiano 3, IV 163

**Spaccio** Cipro vendesi, rivolgersi via S. Nicolò, liquoreria. 156

**Cane** guardia giovane ricercasi. Hotel Grignano, Miramare. 110

**Revolver** centrale, piccolo, ottimo stato, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo 112

**Bicicletta** pneumatica quasi nuova, vendesi metà prezzo, motivo partenza. Dalle 1-2 1/2. Indirizzo „Piccolo" 115

**Pianino** Pianoforte Mignon vendonsi rate, via Cavana N. 4, III. 116

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** braccialetto d'oro formato corda con diamante, martedì mattina dalle 7 alle 8, dalla chiesa di S. Giacomo al Corso. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al „Piccolo" 109

**Fu smarrito** dal molo N. 1 fino l'uscita del Punto franco una catena d'oro. Viene pregato l'onesto trovatore di portarla via Zovenzoni N. 1, IV piano che sarà generosamente ricompensato. 98

**Fu smarrita** medaglione oro. Trattandosi carissima memoria, trovatore portandolo al Piccolo sarà generosamente ricompensato. 167

**Smarrito** via Chiozza, Acque una chiave inglese. Trovatore è pregato portarla al Piccolo, ove riceverà mancia. 128

**Cagnetta** rinvenuta, gambe bianche, dorso rossiccio, colarina campanello catenella. Indirizzo Piccolo. 104

**Individuo** veduto trascinare sabato via Chiozza cane mantello avana munito collarina, catenella, riveduto poi via S. Nicolò, invitato portarlo via Chiozza 27; verrà ricompensato. 150

**DIVERSI**

**Olimpia.** Sarebbe vostro materiale interesse agire leale sincerità. Offritemi occasione colloquio; sareto contenta. Gioirò convincervi coi fatti della verità mie parole. Riflettetei. 233

**Emilia!** Tutto riesce invano, costretto troncare Addio. Giulio. 171

**Erinnerung.** Prego prelevare lettera sotto vecchio indirizzo. 173

**Luce** Grazie infinite. Tenebre. 140

**E.** 95. Inserite mie parole anno nuovo perchè sia sicura che voi siete lui. Persona che ama! 129

**Nero** accettate miei più sinceri affettuosi augurii. Spero ancora non vorrete almeno mancare promessa fattami. Permettetemi stringervi la mano un'ultima volta. 146

**Infelice** contraccambio sinceri auguri. P. B. 149

**Pisa** Finalmente domenica ti vidi. Prega cug., disponga prudentemente perchè fra giorni potrei avvicinarla. Concambio con amore. 144

**Scipi** Primo, unico pensiero dominante! Ho benedetto l'anno tramontato. Non auguro a noi migliore il nuovo. Desideroti felice, avendo fede diamantina; orecchio benevolo alle mie parole sempre, oggi particolarmente: Certe espressioni ed osservazioni fan passare nel mio cervello un'idea che lascio sfuggire subito, giacchè se dovesse cacciarsi, realizzarsi, nell'anima mia, segnerebbe la tua e mia condanna! Altre volte dissi; ogni tuo pensiero, desiderio espresso francamente sarà per me prova dell'onesto amor tuo e sarò lieto mostrarmi degno della tua fiducia: mentre tutto ciò che non sia chiaro, franco, sincero, ciò che si dice mezzo termine, può avere apparenza d'un disgustoso inganno. Io voglio essere altiero dell'amor tuo! L'ambiente intimo nel quale tu vivi è corrotto, ciò mi tormenta. Sento che non ho mai amato, nè potrò mai amare come amo te! Questo amore è fiamma che non si spegne senza aver prima tutto distrutto. Amore, fede, costanza, sia la tua divisa, come è quella del tuo Eno. 80

**Ricercasi** un socio capitalista con 2000-4000 fior. per industria. Offerte „I." al Piccolo. 74

**Tappezziere** via Fontanone 11 tiene pronte suste da letto, divani, brande, tendine. 28

**Verificazione** di qualsi Viglietto o Prestito in tutte passate estrazioni ed in quelle da farsi nel 1895, eseguisce fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Tassa antecipata 5 soldi per viglietto.

**Gioventù** che va al ballo trova finissima stiratura lucido come nuovo, specialmente camicie con pieghe e ricamate. Lavorasi senza macchina, non si danneggia biancheria. Acquedotto 21, corte secondo 163

**Macchina** cucire Singer, garantita, nuova, vendesi stralcio. Farneto 10, Ruzzier. 161

**Armonium** tre registri, fiorini 66, detto otto registri vendesi Farneto 10, Ruzzier 161

**Mobilie,** tappezzerie, assortimento presso rinomato deposito Ruzzier, Farneto 10. Stanze letto adatte operai, dieci pezzi fiorini 60. Stanze letto opache, moderne fiorini 255. Stanze pranzo opache 240, finissime 450. Qualsiasi altra mobiglia. Prezzi convenientissimi. Approfittare. Cataloghi illustrati gratis. 151

**Via** Chiozza N. 2. Deposito volti di raso prima qualità a prezzi da non temere concorrenza. 107

**Mandolini** napoletani, lombardi, grande arrivo. Merce finissima. Prezzi bassissimi, senza concorrenza. Stabilimento Schmidl Palazzo Municipale. 152

**Ssaibon** Specialità della Ditta Giuseppe Urbanis. Dolce squisito riuscitissimo di cinque differenti sapori vendesi in eleganti astucci a 10 soldi il pezzo. 171

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

**Te** Emolliente guarisce radicalmente tossi, raffreddori e tutte le affezioni degli organi respiratori. Farmacia Rovis. 1817

LA FILIALE
della
# Banca Anglo-Austriaca
in TRIESTE

paga prontamente da oggi in poi tutti i tagliandi scadenti al 2 Gennaio 1895.

Trieste, 29 Decembre 1894.

Una grande
**Distilleria di olii resinosi**
della **Germania centrale, cerca,** verso **buonissima provvigione,** un **capacissimo** e **rispettabile RAPPRESENTANTE** che disponga delle **migliori referenze.** Le offerte, sub **«L. G. 895»** dirigansi a **Haasenstein & Vogler, A.-G. Magdeburg** (Germania).

## Rappresentanze e affari

in commissioni per la Stiria, Carintia e Tirolo vengono ricercate da un'agenzia, la quale è pronta, al caso, a depositare cauzione. Importazione diretta di zucchero, frutta secche, caffè, olio, droghe, vino, thè, rum, grasso di maiale, farina e altri prodotti dell'interno. — Gentili offerte dirigersi sub **«Agentur» all'ufficio annunzi, L. v. Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.**

**CEMENTO PORTLAND**
**e CALCE IDRAULICA**
**qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza**
presso
**R. PREGLER**
**Via Chiozza N. 3**

# Da 70 soldi in poi
si vendono
**CAUSA L'AVANZATA STAGIONE**
# Stoffe da uomo, stoffe per Waterproof, stoffe per Mantelli, ecc. ecc.
dalla Ditta
**S. ÖHLER & COMP.**
**Trieste, Corso 9.**

# Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
# IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
**Via Cassa di Risparmio.**

LA FILIALE
della
# Banca Union
**Trieste**
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo,

per BANCONOTE 2 1/2% con preavviso di 5 giorni
3 1/4% „ „ „ 12 „
3 1/2% a quattro mesi fisso
3 1/2% „ otto „

Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2 1/4% „ „ „ 40 „
2 1/2% „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ 5 „

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 3 Marzo rispettivamente dal 10 Marzo a seconda del relativo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la borsa. Conferma versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda la loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.**

e) **Vende** le lettere di pegno 4 1/2% e Obbligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Le lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali 4 1/2% della stessa Banca. Le Lettere di Pegno 4 1/2% essenti da imposta della Banca Provinciale Ipotecaria della Croazia e Slavonia in Zagabria.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

La FILIALE DELLA BANCA UNION Sezione merci TRIESTE s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi, mercanzie, oppure sopra polizze di carico.

TRIESTE, 26 Febbraio 1894.